GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDI' 26 APRILE — NUM. 98

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MDCCCLII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Angera in data 22 aprile 1877, con la quale si chiede che venga eretto in Corpo morale l'Asilo Infantile fondato in quel comune fino dall'anno 1865 e che ne sia approvato il relativo statuto organico;

Visto il detto statuto organico deliberato dal prefato Consiglio, e portante la data del 1° settembre 1877;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como del 24 maggio 1877;

Vista la legge sulle Opere Pie del 3 agosto 1862, non che il relativo regolamento del 27 novembre 1877;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo Infantile istituito fino dall'anno 1865 nel comune di Angera (Como) ed avente per fine di raccogliere i fanciulli poveri di ambo i sessi per custodirli, educarli ed istruirli, è eretto in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo predetto, portante la data del 1° settembre 1877, composto di numero ventotto articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 14 marzo 1878:

Agnini Ignazio, tenente (49° fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, dietro volontaria dimissione, dalla effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado sui ruoli degli ufficiali di complemento (49° fanteria).

Con RR. decreti del 21 marzo 1878:

Petrone Luigi, capitano (76° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Carlevaro Luigi, tenente (4° bersaglieri), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id.;

Santoro Giustino, tenente 76° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Con RR. decreti del 27 marzo 1878:

Giusti Carlo, capitano (60° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Franchino Luigi, tenente (14° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id.;

Beatrice cav. Alfonso, tenente colonnello comandante il distretto militare di Cagliari, collocato in disponibilità;

Biondi Raffaele, capitano 28° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Arena Salvatore, capitano nel distretto militare di Potenza, id. id.;

Lanari Annibale, tenente (30° fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, dietro volontaria dimissione, dalla effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto

col suo grado nei ruoli degli uffiziali di complemento (30° fanteria).

Con RR. decreti del 31 marzo 1878:

Vigna cav. Tancredi, tenente colonnello nel distretto di Firenze, nominato comandante il distretto militare di Cagliari;
Masucci Paolo, tenente nel distretto militare di Torino, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Perini Nicola, tenente 6° bersaglieri, id. id.;
Federici Gennaro, sottotenente 48° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli uffiziali di complemento (48° fanteria).

Con RR. decreti del 4 aprile 1878:

De Vena Filomeno, tenente 69° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Druetti Luigi, sottotenente 63° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 7 marzo 1878:

Pollastri Annibale, giudice del tribunale civile e correzionale di Bergamo, applicato all'ufficio d'istruzione penale, incaricato della istruzione dei processi penali presso detto tribunale;
Bozzi Angelo, id. di Bergamo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali id.;
Sabbatucci Vincenzo, id. di Viterbo, applicato all'ufficio d'istruzione penale, id. in Roma continuando nell'applicazione all'ufficio d'istruzione penale;
Natali Cesare, id. id., applicato all'ufficio d'istruzione penale in Roma;
Aschettino Vincenzo, reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Castrovillari, tramutato in Viterbo colle stesse funzioni;
Ricciulli Tommaso, id. di Monteleone, id. in Castrovillari id.;
La Mantia Vito, consigliere della Corte d'appello di Catania, id. in Palermo;
Galifi-Coco Pietro, id. di Venezia, id. in Catania id.;
Scalfati Pasquale, sostituto procuratore del Re, applicato temporaneamente al tribunale civile e correzionale di Roma, id. in Roma;
Marchetti Curio, giudice del tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Velletri, e temporaneamente applicato alla procura del Re presso il tribunale di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai con decreti di cui infra*:

Con RR. decreti del 28 febbraio 1878:

Sclopis Costantino, notaro in Giaveno, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;
Piermattei Luigi, id. in Cingoli, id. id.;
Cacciolli Pietro, candidato notaro, nominato notaro in Livorno;
Scottoni Viscardo, id., id. id.

Con RR. decreti del 7 marzo 1878:

Bedin dott. Giacomo, candidato notaro, nominato notaro in Asiago;
Reggio dott. Augusto, notaro in Bosco Chiesanuova, traslocato a Peschiera;
Tessaroli dott. Carlo, id. in Albaredo d'Adige, id. a Bovolone.

Con RR. decreti del 10 marzo 1878:

Golfetto Pietro, notaro in Ospedaletto Euganeo, traslocato ad Este;
Migliano Giuseppe, id. Montalto Uffugo, id. San Benedetto Ullano;
Ripari Napoleone, id. Saltara, id. Fano.

MINISTERO DELL'INTERNO

Esposizione universale di Parigi

Avviso.

Riduzioni accordate dalle Amministrazioni ferroviarie e dalle Società de' piroscafi italiani per il trasporto degli espositori, de' giurati e degli operai:

Trasporto ferroviario.

1° Riduzione del 30 0[0 a favore degli espositori e dei giurati sul prezzo dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe, tanto nell'andata, quanto nel ritorno da Parigi, ma limitatamente al percorso sulle ferrovie italiane (compresi i Laghi Maggiori e di Garda), fra la stazione di partenza e Modane. Transito e viceversa.

Gli espositori ed i giurati dovranno fornirsi di *carta di riconoscimento* che sarà rilasciata *dalle Giunte speciali o locali per l'Esposizione universale* nel cui territorio trovasi la stazione di partenza.

Nel ritorno da Parigi, la dichiarazione di essere l'espositore od il giurato intervenuto all'Esposizione dovrà essere rilasciata dal R. Commissariato italiano a Parigi, o da chi ne farà le veci;

2° Riduzione del 50 0[0 sul prezzo dei biglietti di 2ª e 3ª classe, limitatamente pure al suddetto percorso italiano, così per l'andata, come pel ritorno da Parigi, a favore degli operai isolati od in comitive che sono inviati a visitare l'Esposizione universale dalle Camere di commercio, dagli Stabilimenti industriali sì pubblici che privati e dai Comitati locali.

Per godere di tale riduzione, nell'andata a Parigi gli operai dovranno essere muniti e presentare un certificato manoscritto o a stampa, individuale o collettivo, nominativo sempre, emesso da chi l'invia e vidimato dal presidente della Giunta speciale o locale per l'Esposizione.

Pel ritorno faranno uso di uguale certificato emesso dal Regio commissario a Parigi, o da chi ne farà le veci.

Detto certificato sarà in semplice esemplare per il percorso ferroviario intero, a meno che gli operai non intendano interrompere il viaggio, nel qual caso occorreranno altrettanti certificati quanti saranno i tratti in cui essi suddivideranno il viaggio.

Per il percorso sui laghi occorrerà invece un certificato separato.

Su di ogni certificato sarà indicato il tratto pel quale domandasi la riduzione, ritenendo che tanto nel recarsi ai punti di confine, quanto nel ritornare dai punti stessi a quello di partenza, devesi percorrere la via più breve.

Trasporti marittimi.

1° Riduzione del 50 0[0 sulle tariffe ordinarie per le persone che fossero addette alla custodia o scorta delle merci;

2° La stessa riduzione del 50 0[0 agli espositori, dietro giustificazione della loro qualifica e di essere di fatto diretti all'Esposizione di Parigi.

Dalla riduzione del 50 0[0 accordata alle persone è escluso l'importare del vitto il quale deve pagarsi sempre per intero.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO degli attestati di privativa rilasciati nel 1° trimestre 1878.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
Attestati di privativa.			
1. Nidasio Giovanni e Brandiroli Giuseppe dimoranti a Vigonzino, comune di Zibido, e domiciliati a Milano	6	13 ottobre 1877	Falciatrice a lama compresa tra i piani verticali tangenti le ruote del carro.
2. Cetti Marco e Trinchieri Luigi domiciliati a Modena	1	13 novemb. 1877	Scala a ponte di salvataggio.
3. Ferrario Luigi di Roma	1	22 id.	Apparecchio *Ferrario Luigi* per la distillazione del gas luce dal petrolio, dall'olio, dallo schisto e da altre materie bituminose.
4. Société Industrielle Suisse sedente a Neuhausen	6	23 id.	Un nouveau système d'application des peseurs destinés à contrôler la mouture.
5. Société Industrielle Suisse sedente a Neuhausen	6	id.	Nouvelle construction d'une entrée à blé pourvue d'essayeur (assaggiatore) et compteur différentiel, faisant partie du *Pesatore* employé pour lever l'impôt sur la mouture.
6. Société Industrielle Suisse sedente a Neuhausen	6	id.	Perfectionnements dans les arrangements mécaniques servants à appliquer aux meules les appareils peseurs destinés au contrôle de la mouture.
7. Voisin Pierre di Lione domiciliato in Asti	3	9 dicemb. 1877	Macchina a vapore atta a distillare vinacce per avere il tartaro, composta di cinque lambicchi.
8. Biggi Giovanni di Piacenza	3	4 id.	Macchina ad attrito volvente con speciale battitore e controbattitore per trebbiare i cereali.
9. Martinotti geometra Giovanni e Bonarda Giovanni di Casale Monferrato domiciliati in Torino	1	12 id.	Nuovo sistema di costruzione di pavimenti senza connessure e di costruzioni di ornato per fabbricati.
10. Speidel Carl di Carlsruhe	1	13 id.	Système de position sur roues sans essieux communs des véhicules de chemin de fer.
11. Orsenigo Francesco di Milano . . .	3	24 id.	Nuovi inchiostri chimici da stampa colorati.
12. Moy Thomas ingegnere a Londra . .	6	2 gennaio 1878	Perfectionnements dans les générateurs et machines à vapeur et dans les tiroirs pour machines à vapeur.
13. Della Chà Ambrogio domiciliato a Torino	3	4 id.	Scatola a tiretti per fiammiferi senza elastico con parte interna ed esterna in un solo pezzo.
14. Daverio Gustave di Oberstrass presso Zurigo (Svizzera)	6	5 settemb. 1877	Moulin à cylindres perfectionné.
15. Simmons ing. Giovanni di New-Gross e Whitley ing. Giuseppe di Leeds (Inghilterra)	5	8 gennaio 1878	Macchine e pompe rotative.
16. Giacomo De Medici (Ditta) a Milano .	3	5 id.	Nuova foggia di scatole per fiammiferi con annessavi carta per sigaretti.
17. Accasto Cesare domiciliato a Torino .	3	22 novemb. 1877	Macchina circolare per la soppressatura celere ed uniforme dei colletti e polsini.
18. P. Marinoni e C.° (Ditta) di Milano .	3	31 dicembre 1877	Preparazione per uso igienico della polvere di parenchina di sughero, detta *Suberina*.
19. Schumann Ambrosius Hugo e Zelle Wilhelm dimoranti a Lipsia	6	id.	Presse perfectionnée d'impression polychrome.
20. Cremonesi Luigi di Giuseppe di Milano	2	9 gennaio 1878	Astuccio a sorpresa per fiammiferi e sigaretti, sistema *Cremonesi*.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
21. Milo A. Richardson dimorante a Bridgefort Connecticut (Stati Uniti di America)	3	8 gennaio 1878	Procédé pour affiler les limes et autres outils.
22. Letall Paul e Hendlé Henry a Parigi	6	id.	Un système de locomotion basé sur un nouveau mode de suspension de la charge dans les véhicules de tous genres.
23. Valli Gaetano di Livorno	3	9 id.	Carrozza divisibile di sicurezza.
24. Friedmann ing. Alessandro dimorante a Vienna	6	6 id.	Perfectionnements des injecteurs d'alimentation de chaudières.
25. Michela prof. Antonio, De Petro Gabriel e Michela ing. Giovanni domiciliati a Ivrea	3	12 id.	Processo sillabico istantaneo stenografico *Michela* e relativa macchina a tastiera per uso di esso processo.
26. Fratelli Gondrand (Ditta) di Milano	2	13 id.	Processo per ottenere riproduzioni fotografiche sopra stoffe senza perdita del loro colore.
27. Fratelli Gianoli (Ditta) di Milano . .	3	12 id.	Nuovo sistema di divisione e di estrazione del sapone dalle vasche o bacine di solidificazione.
28. Thaulow Harod docteur a Christianie (Germania)	6	10 febbraio 1878	Nouveau procédé pour produire des colles animales et des gélatines de goudron de poil noir et puant.
29. Grosskopf Luis di Berlino	6	id.	Cigarette de salon sans papier de pur tabac.
30. Schultz Robert di Schoppenstedt (Ducato di Brunswik	6	id.	Machine à produire de la glace au moyen de l'air atmosphérique comprimé.
31. Silvestrini prof. Alessandro di Pisa .	3	4 dicemb. 1877	Nuovi processi per la chiarificazione degli olii torbidi.
32. Muscella ing. Loreto all'Isola del Liri (Caserta)	12	6 id.	Bonificatore irrigatore palustre.
33. Mure cav. Gio. Maria di Torino . .	3	11 id.	Nuovo sistema di ventilatore.
34. Ibbotson Alfred Buckingham di Firenze	6	20 id.	Metodo perfezionato di fissare le viti per impedire l'allentamento accidentale e lo svitamento delle viti, chiavarde e dadi.
35. Roland Gustave di Orbe (Cantone di Vaud) domiciliato a Torino	15	28 id.	Eclisse manchon.
36. Barbano Evasio domiciliato a Torino.	4	4 gennaio 1878	Letto a tela.
37. Eppelsheimer William di San Francisco California (Stati Uniti di America)	15	16 id.	Des appareils perfectionnés pour la propulsion des voitures des *tramways* au moyen de cables.
38. Schener Francesco di Virton (Belgio).	1	21 id.	Nuovo sistema di storta per la distillazione dei liquidi oleosi, come petrolio, olio, ecc.
39. Mac Millan Alexander di Londra (Inghilterra)	6	18 id.	Perfectionnements dans les boutons pour tous usages et leurs modes de fixation.
40. Piat Alberto dimorante a Parigi . .	6	22 id.	Sistema perfezionato di forno *Creusot*.
41. Aguettant Giovanni domiciliato a Parigi	3	id.	Poivrière *Aguettant*.
42. Edison Thomas Alva di New Yersey (Stati Uniti di America)	6	19 id.	Perfectionnements dans les instruments pour contrôler par le son, la transmission des courants électriques et la reproduction des sons correspondants au lointain.
43. Pult Pierre a Fulda (Allemagne) . .	1	id.	Appareil lunette, dit *Embellisseur du monde*.
44. Martin James Henry Channing dimorante a Londra	6	21 id.	Perfectionnements dans les appareils à écosser, décortiquer et polir le riz et autres grains et graines.
45. Parnell Edward Andrew domiciliato a Swansea (Inghilterra)	14	id.	Perfezionamenti nella fabbricazione dello zinco metallico e dell'acido solforico.
46. Wenderoth Ernst dimorante a Brema	6	19 id.	Procédé pour la fermentation supplementaire ou insensible des tabacs sans addition des matières colorantes ou autres substances malsaines.

NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
47. Lönholdt Wilhelm et Franz ingegneri a Francoforte S[M	1	19 gennaio 1878	Sistema d'aspirazione e ventilazione ed apparecchio relativo per introdurre ed espellere l'aria.
48. Mazza Angelo del fu Pietro dimorante a Milano	1	21 id.	Molivografia *Mazza*. Nuovo metodo di incisione con stampa a doppia levata.
49. Plissart Jules dimorante a Anversa (Belgio)	6	7 novemb. 1877	Perfectionnements aux procédé de conservation des œufs (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
50. Michaux Léon dimorante a Lilla (Francia)	10	23 id.	Nuovo sistema di fermaglio per cravatte.
51. Ravelli Carlo Alberto di Tortona dimorante a Novi Ligure	3	19 id.	Galette foraggi per cavalli (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
52. Guscetti Edoardo di Milano	1	22 id.	Modo di conservare il burro fresco in pani per l'esportazione in lontani paesi (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
53. Markowitsch e Scheid di Vienna (Austria)	2	24 gennaio 1878	Nouveau fermoir pour bracelets.
54. Cozza conte Adolfo dimorante a Orvieto	2	27 id.	Nuova pompa centrifuga.
55. Cozza conte Adolfo dimorante a Orvieto	2	id.	Propulsore oscillante.
56. Garrich Jorge luogotenente colonnello di stato maggiore in Spagna	1	25 id.	Nouveau système destiné à prévenir les accidents des voitures.
57. George Westinghouse junior di Pittsbourg Pensilvania (Stati Uniti di America)	15	26 id.	Perfectionnements dans les appareils pour actionner les freins dans les trains de Railways par pression fluide.
58. Toufflin Jean Benjamin dimorante a Parigi	6	id.	Un nouveau système de moulin batteur perfectionné fonctionnant dans un milieu raréfié et destiné à y produire dans des meilleurs conditions la trituration des grains et graines, en vue de leur réduction en farine.
59. Croll Alexander Angus di Londra . .	15	id.	Perfectionnements dans le traitement des minérais de soufre dans le but d'en extraire le soufre.
60. Rossi Pietro di Como	2	29 id.	Apparato per la divisione trasversale e longitudinale della carta sulle macchine a tavola piana.
61. Ramponi cav. ing. Pietro di Bologna.	6	31 id.	Buste di tela senza cucitura per la spedizione di valori e campioni.
62. Rossi Cesare Augusto domiciliato a Roma	1	2 febbraio 1878	Superstructure en fer pour chemins de fer.
63. Rossi Cesare Augusto domiciliato a Roma	1	id.	Nouvelle consolidation des cercles de roue des chemins de fer.
64. Rossi Cesare Augusto domiciliato a Roma	1	id.	Apppareil à pousser les véhicules du chemin de fer, dit *Wagon Schieber*.
65. Hayem Simon Aîné dimorante a Parigi	15	25 gennaio 1878	Perfectionnements dans les moyens de fixation des fermoirs barrettes des maintien et autres accessoires de cravates ou articles similaires.
66. Bernstein dottore Aron dimorante a Friedenau presso Berlino	1	id.	Appareil mesureur continu par les liquides avec disposition spéciale pour empêcher l'inflammation des matières combustibles pendant leur transvasement.
67. Nobili cav. avv. Ferdinando domiciliato a Firenze	6	29 id.	Seminatrice *Nobili*.
68. Bottazzi Raimondo di Roma domiciliato a Napoli	3	id.	Nuovo *omnibus* aperto sul tipo dei *Tram*.
69. Brunon Frères (Ditta) a Rive de Gier (Francia)	6	25 id.	Perfectionnements aux traverses métalliques supportant et entretoisant les rails des chemins de fer à leurs attaches à ces rails et au moyen d'obtenir les dites traverses perfectionnées.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
70. Liebich Bernardo di Goerlitz (Prussia Renana)		1° febbraio 1878	Rigeneratore di gas luce.
71. A.de Siry-Lizars et C.e (Ditta a Parigi	6	29 gennaio 1878	Système de volant mesureur compensateur pour compteur à gaz.
72. Pergeline Théophile dimorante a Parigi	6	2 febbraio 1878	Fabrication des sels marins par les procédés naturels et artificiels combinés.
73. Locati cav. Alessandro, domiciliato a Torino	3	7 id.	Sistema centrico applicato ai carri di vetture a due ruote col moto delle molle e delle stanghe libere fra di loro.
74. Greffe Joseph fils dimorante a Tullins (Francia)	6	id.	Perfectionnements aux appareils à distiller fixes et locomobiles.
75. Fiorucci ing. Emilio dimorante a Firenze	1	25 novemb. 1877	Tubo-trapano-automatico per formare pozzi con pompa agente a qualunque profondità e distanza a moto continuo e innalzamento d'acqua senza forza motrice.
76. Inversini Daniele dimorante a Milano	3	21 gennaio 1878	Nuova sgorba di sicurezza per il trasporto della seta.
77. Almansi Pio dimorante a Reggio d'Emilia	3	2 febbraio 1878	Solforatrice per le viti.
78. Williams Thomas Walkin di Swansea (Inghilterra)	6	9 id.	Perfectionnements dans la construction des fourneaux.
79. Délévaque Charles ing. della marina francese dimor. a Creusot (Francia)	6	11 id.	Perfectionnements aux appareils évaporatoires à haute pression et chauffage automoteur.
80. Macri Vincenzo ingegn. architetto di Casteltermini (Girgenti) dimorante a Palermo	6	id.	Nuovo sistema di aumentare la produzione dei minerali di zolfo coprendoli.
81. Poillon Louis a Parigi	6	13 id.	Un nouveau système de machines *compounds* fixes, semifixes et locomobiles.
82. Sauerbrey Valentin a Bâle (Svizzera)	6	id.	Nouveau système de giberne ou cartouchière à réservoir.
83. Bottcher Emilio di Brema (Germania)	1	15 id.	Nouvelle superstructure de fer pour des voies ferrées (*Tramways*).
84. De Mesnil barone Oscar di Bruxelles dimorante a Napoli	3	id.	Sistema funicolare per la salita dei monti.
85. C. Robert fils (Ditta) manifatturieri a la Demi-Lune presso Lione	6	29 dicemb. 1877	Une presse à aplatir la corne.
86. D'Antola Enrico meccanico a Cagliari	5	7 gennaio 1878	Crivello rapido continuo funzionante senza scosse.
87. Quirico Barilli Filopanti professore dimorante a Bologna	2	16 febbraio 1877	Motore marino a flusso e riflusso.
88. Bozzoni sac. Bortolo dimorante a San Zeno Naviglio	3	21 luglio 1877	Saliscendi meccanico.
89. Fontana ing. Luigi di Reggio Emilia	1	8 gennaio 1878	Forno a concentrazione di calore per cottura gessocalce e cemento idraulico a fuoco continuo.
90. Clemente Vincenzo dimorante a Palermo	5	21 id.	Impasto idrofugo.
91. De Labretoigne Giuseppe dimorante alla casina delle miniere di Gallizzi	1	29 id.	Utilisation des menus des minérais de soufre par leur transformation en briquettes avec moules faites à la main ou par l'emploi d'une machine.
92. Fratelli Invitti (Ditta) dimoranti a Milano	2	14 febbraio 1877	Porte in ferro con movimento a gancio.
93. Beretta Angelo e Nenzioni Valentino Cleto dimoranti a Bologna	5	16 id.	Scatola *Beretta* e *Nenzioni* pel commercio dei salumi di qualunque forma e dimensione.
94. Hilgers Jacob a Reinbrohl (Prussia Renana)	1	id.	Copertura di tetti *Hilgers*.
95. Crippa Giuseppe dimorante a Milano	2	20 id.	Braccialetto con molla interna d'acciaio.

(Continua)

CAMERA DEI DEPUTATI

Presso l'Ufficio di Questura della Camera sono in distribuzione i nuovi biglietti per la tribuna della stampa nell'Aula parlamentare in sostituzione di quelli rilasciati nella decorsa Sessione, i quali perciò cessano di essere valevoli.

Roma, 17 aprile 1878.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nello scopo di provvedere più convenientemente al commercio di Venezia e di soddisfare ad un tempo al bisogno di una diretta comunicazione dell'Italia colla Grecia, gli itinerari ed orari dei servizi dell'Adriatico e del Mediterraneo verso il Levante saranno col p. v. maggio modificati come appresso:

Dall'epoca predetta, venendo lo scalo di Sira sostituito da quello del Pireo nella corsa celere su Costantinopoli, cesserà la linea di navigazione Sira-Pireo attuata dal 14 febbraio pross. passato.

Roma, li 23 aprile 1878.

Modificazione dei servizi postali italiani del Levante esercitati dalla Società di navigazione I. e V. Florio e Compagni.

(A¹) *Linea Venezia-Costantinopoli* (*Quindicinale*).

Andata.

(Dal 29 aprile 1878).

Venezia — partenza lunedì 6 mattina.
Ancona — arrivo lunedì 6 sera, partenza lunedì 10 sera.
Bari — arrivo martedì 8 sera, partenza martedì mezzanotte.
Brindisi — arrivo mercoledì 7 mattina, partenza mercoledì mezzanotte.
Pireo — arrivo venerdì 11 30 sera, partenza sabato 10 mattina.
Salonicco — arrivo domenica 12 30 sera, partenza lunedì 2 sera.
Dardanelli — arrivo martedì 10 mattina, partenza martedì 3 sera.
Costantinopoli — arrivo mercoledì 5 mattina.

Ritorno.

(Dal 1° maggio 1878).

Costantinopoli — partenza mercoledì 5 sera.
Pireo — arrivo venerdì 5 mattina, partenza venerdì 11 mattina.
Brindisi — arrivo domenica 10 30 mattina, partenza domenica mezzanotte.
Bari — arrivo lunedì 7 mattina, partenza lunedì 2 sera.
Ancona — arrivo martedì mezzogiorno, partenza martedì 5 sera.
Venezia — arrivo mercoledì 5 mattina.

(A²) *Linea Venezia Costantinopoli* (*Quindicinale*).

Andata.

(Dal 6 maggio 1878).

Venezia — partenza lunedì 6 mattina.
Ancona — arrivo lunedì 6 sera, partenza lunedì 10 sera.
Bari — arrivo martedì 8 sera, partenza martedì mezzanotte.
Brindisi — arrivo mercoledì 7 mattina, partenza mercoledì mezzanotte.
Pireo — arrivo venerdì 11 30 sera, partezna sabato 10 mattina.
Smirne — arrivo domenica 7 mattina, partenza lunedì 4 sera.
Dardanelli — arrivo martedì 7 mattina, partenza martedì 3 sera.
Costantinopoli — arrivo mercoledì 5 mattina.

Ritorno.

(Dall'8 maggio 1878).

Il *Ritorno* come quello della linea (A¹).

(B¹) *Linea Marsiglia-Costantinopoli-Odessa* (*Quindicinale*).

Andata.

(Dal 21 aprile 1878).

Marsiglia — partenza domenica mezzodì.
Genova — arrivo lunedì 10 mattina, partenza martedì 10 sera.
Livorno — arrivo mercoledì 7 mattina, partenza mercoledì 4 sera.
Napoli — arrivo giovedì 8 sera, partenza venerdì 5 30 sera.
Palermo — arrivo sabato 10 30 mattina, partenza lunedì 5 sera.
Messina — arrivo martedì 6 mattina, partenza martedì mezzanotte.
Catania — arrivo mercoledì 6 mattina, partenza mercoledì mezzodì.
Pireo — arrivo venerdì 1 30 sera, partenza sabato 4 mattina.
Costantinopoli — arrivo domenica 4 sera, partenza lunedì 5 sera.
Odessa — arrivo mercoledì 4 mattina.

Ritorno.

(Dal 27 aprile 1878).

Odessa — Partenza sabato 6 sera.
Costantinopoli — arrivo lunedì 5 mattina, partenza lunedì 5 sera.
Dardanelli — arrivo martedì 7 mattina, partenza martedì 11 mattina.
Salonicco — arrivo mercoledì 7 mattina, partenza mercoledì mezzanotte.
Pireo — arrivo venerdì 2 30 mattina, partenza venerdì 10 mattina.
Catania — arrivo domenica 11 30 mattina, partenza domenica 4 sera.
Messina — arrivo domenica 10 sera, partenza lunedì 6 sera.
Palermo — arrivo martedì 6 mattina, partenza giovedì 3 sera.
Napoli — arrivo venerdì 8 mattina, partenza venerdì 2 sera.
Genova — arrivo domenica 3 mattina, partenza domenica mezzodì.
Marsiglia — arrivo lunedì 10 mattina.

(B²) *Linea Marsiglia-Costantinopoli-Odessa* (*Quindicinale*).

Andata.

(Dal 28 aprile 1878).

L'*Andata* come quella della linea (B¹).

Ritorno.

(Dal 4 maggio 1878).

Odessa — partenza sabato 6 sera.
Costantinopoli — arrivo lunedì 5 mattina, partenza lunedì 5 sera.
Dardanelli — arrivo martedì 7 mattina, partenza martedì 11 mattina.
Smirne — arrivo mercoledì 2 mattina, partenza giovedì 6 mattina.
Pireo — arrivo venerdì 3 mattina, partenza venerdì 10 mattina.
Catania — arrivo domenica 11 30 mattina, partenza domenica 4 sera.
Messina — arrivo domenica 10 sera, partenza lunedì 6 sera.
Palermo — arrivo martedì 6 mattina, partenza giovedì 3 sera.
Napoli — arrivo venerdì 8 mattina, partenza venerdì 2 sera.
Genova — arrivo domenica 3 mattina, partenza domenica mezzodì.
Marsiglia — arrivo lunedì 10 mattina.

(C) *Linea Venezia-Zara-Corfù* (*Settimanale*) *con approdo facoltativo a Rovigno*.

Andata.

Venezia — partenza mercoledì 2 sera.
Zara — arrivo giovedì 5 mattina, partenza giovedì 9 mattina.
Ancona — arrivo giovedì 6 sera, partenza venerdì 4 sera.
Tremiti — arrivo sabato 6 mattina, partenza sabato 7 mattina.
Bari — arrivo sabato 4 sera, partenza sabato mezzanotte.
Brindisi — arrivo domenica 7 mattina, partenza domenica mezzanotte.
Corfù — arrivo lunedì mezzodì.

Ritorno.

Corfù — partenza lunedì mezzanotte.
Brindisi — arrivo martedì mezzodì, partenza martedì mezzanotte.
Bari — arrivo mercoledì 7 mattina, partenza mercoledì 8 sera.
Tremiti — arrivo giovedì 6 mattina, partenza giovedì 7 mattina.
Ancona — arrivo giovedì 8 sera, partenza venerdì 2 mattina.
Zara — arrivo venerdì 11 mattina, partenza venerdì 4 sera.
Venezia — arrivo sabato 8 mattina.

(D) *Linea Marsiglia-Palermo-Venezia* (*Settimanale*).

Andata.

Marsiglia — partenza mercoledì mezzodì.
Genova — arrivo giovedì 11 mattina, partenza venerdì 10 sera.
Livorno — arrivo sabato 7 mattina, partenza sabato 2 sera.
Napoli — arrivo domenica 8 sera, partenza lunedì 5 30 sera.
Palermo — arrivo martedì 10 30 mattina, partenza mercoledì 5 sera.
Messina — arrivo giovedì 6 mattina, partenza giovedì 11 sera.
Catania — arrivo venerdì 5 mattina, partenza venerdì mezzodì.
Catanzaro (*) — arrivo sabato 1 mattina, partenza sabato 2 mattina.
Taranto — arrivo sabato 3 sera, partenza sabato 5 sera.
Gallipoli — arrivo sabato 10 sera, partenza sabato 11 sera.
Brindisi — arrivo domenica 11 mattina, partenza domenica 4 sera.
Trieste — arrivo martedì 8 mattina, partenza sabato 10 sera.
Venezia — arrivo domenica 6 mattina.

Ritorno.

Venezia — partenza giovedì 6 mattina.
Trieste — arrivo giovedì 1 sera, partenza sabato 10 sera.
Ancona — arrivo domenica mezzodì, partenza lunedì 4 mattina.
Bari — arrivo martedì 5 mattina, partenza martedì 4 sera.
Brindisi — arrivo martedì 11 sera, partenza mercoledì 8 mattina.
Gallipoli — arrivo mercoledì 8 sera, partenza mercoledì 9 sera.
Taranto — arrivo giovedì 2 mattina, partenza giovedì 4 mattina.
Catanzaro (*) — arrivo giovedì 5 sera, partenza giovedì 6 sera.
Catania — arrivo venerdì 7 mattina, partenza venerdì 1 sera.
Riposto — arrivo venerdì 3 sera, partenza venerdì 4 sera.
Messina — arrivo venerdì 8 sera, partenza sabato 5 sera.
Palermo — arrivo domenica 6 mattina, partenza lunedì 3 sera.
Napoli — arrivo martedì 8 mattina, partenza martedì 2 sera.
Livorno — arrivo mercoledì 6 sera, partenza mercoledì 11 sera.
Genova — arrivo giovedì 8 mattina, partenza giovedì mezzanotte.
Nizza — arrivo venerdì 10 mattina, partenza venerdì 6 sera.
Marsiglia — arrivo sabato 7 mattina.

Roma, 15 aprile 1878.

(*) L'approdo a Catanzaro è eventuale.

PARTE NON UFFICIALE

Il 15 marzo scorso il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di S. Domingo partecipava al R. console in quella residenza che, con decreto del Presidente Generale Cesario Guillermo, del giorno 11 stesso mese, veniva chiuso al commercio il porto di Porto Plata, e rimanevano soggetti alle leggi di blocco i bastimenti che vi approdassero.

Queste disposizioni doveano avere effetto dopo quindici giorni per i bastimenti provenienti dalle Antille, dopo trenta per quelli del continente americano, e dopo quarantacinque pei bastimenti provenienti dall'Europa.

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Berlino, 23 aprile, all'*Agenzia Havas* che il ritiro simultaneo delle truppe russe e della flotta inglese è stato dapprima proposto dal principe di Bismarck al gabinetto di Pietroburgo, che vi ha acconsentito in massima, poi a quello di Londra che lo ha egualmente accettato in massima.

Ottenuto questo primo risultato, e considerando che le questioni tecniche inerenti alla proposta del ritiro formavano oggetto di studio, il cancelliere tedesco fece conoscere agli ambasciatori di Germania all'estero la formola dell'invito che sarà trasmesso alle grandi potenze per la riunione di un Congresso a Berlino. Le due questioni del ritiro simultaneo e della conferenza essendo trattate indipendentemente l'una dall'altra, questa formola, nella quale i preliminari di Santo Stefano non sono menzionati, è concepita press'a poco così:

« Invito di riunirsi in Congresso a Berlino per rivedere i trattati del 1856 e del 1871, tenendo conto della nuova situazione creata dagli avvenimenti sopravvenuti di fresco in Oriente. »

Questa formola sarebbe stata comunicata ufficialmente alle potenze, e tutti i gabinetti vi avrebbero aderito senza riserva, ad eccezione di quello di San Giacomo, il quale, come condizione della sua partecipazione al Congresso, avrebbe chiesto che la Russia dichiari di considerare come rivestite di carattere europeo tutte le questioni sollevate dai recenti avvenimenti, e quindi come tali da non poter essere definite se non per mezzo dell'accordo delle grandi potenze.

Il *Temps* scrive che i negoziati pel Congresso subirono un rallentamento in causa delle feste pasquali, e soggiunge che la Russia e l'Inghilterra hanno aderito alla proposta del ritiro simultaneo delle loro forze.

Detto poi che il gabinetto di Berlino è deciso a perseverare nella mediazione, il *Temps* continua:

« Non sono peranco stati fissati i particolari del ritiro simultaneo, e questi particolari sono delicati e complicati. I russi pensano che Adrianopoli è più lontano da Costantinopoli che non lo sia la baia di Besika, e sembra quindi che essi non siano disposti ad indietreggiare fin là.

« Gli inglesi, d'altra parte, per lasciare il Mar di Marmara esigono delle garanzie affinchè i Dardanelli non possano essere chiusi dietro la loro flotta in ritirata e che le loro corazzate possano facilmente ritornare, nel caso in cui le trattative non riuscissero, nella baia di Ismid, senza vedersi costretti ad impiegare la forza.

« L'obbiezione dei russi e l'esigenza degli inglesi sembrano del pari ragionevoli.

« Ma noi crediamo di poter affermare che a Berlino e a Pietroburgo, nei circoli ufficiali, non si dubita del successo delle trattative a questo riguardo. Secondo le nostre informazioni, nelle dette città si pensa che i particolari della manovra proposta sarebbero stati presto fissati se le feste non fossero sopraggiunte a intralciare un po' i negoziati.

« A Londra c'è, a dir vero, un po' di pessimismo. Sembra vi domini il sentimento della sfiducia. Noi crediamo di sa-

pere che la stampa inglese non è a questo proposito del tutto d'accordo col Gabinetto. Abbiamo pure serie ragioni per credere che i ministri, specialmente lord Salisbury, si sono prestati volentieri alla combinazione proposta dalla cancelleria germanica, e che essi desiderano di facilitarne l'esecuzione senza commettere imprudenze.

" Ripetiamo altresì che soltanto dopo il ritiro delle forze russe e inglesi, che si trovano ora nelle adiacenze di Costantinopoli, potranno incominciare le trattative per la Conferenza preliminare o per il Congresso. „

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli in data 23 aprile che, malgrado le ripetute proteste del granduca Nicolò, i turchi hanno ricominciato col massimo ardore i lavori di fortificazione nelle loro linee di difesa. Al campo trincerato dei turchi presso Buyukdéré si mandano continuamente rinforzi di truppe e di cannoni.

Allo stesso giornale si scrive da Tjataldja che un corpo di 2000 zappatori russi, coadiuvati da 8000 uomini d'infanteria, lavorano giorno e notte per completare le fortificazioni lungo la linea Hademkioi-Derkos. I russi difettano di artiglieria da posizione, ma nella settimana sono attesi da Odessa 100 cannoni e 20 mortai di grosso calibro. A Santo Stefano e lungo tutta la costa fino a Silivri e Rodosto vengono erette delle batterie da costa. A quanto affermano i russi finora sarebbero già stati collocati oltre 700 cannoni allo scopo di impedire uno sbarco degli inglesi.

Una divisione d'infanteria è partita di questi giorni per rinforzare le truppe russe che sono accampate circa due ore di distanza da Bulair, e che contano già 48,000 uomini. Però il viceammiraglio Hornby ha preso posto, con nove delle sue migliori corazzate, presso Gallipoli, in modo che nemmeno un uomo può passare la linea senza essere veduto. Gli inglesi ripongono la massima fiducia nell'abilità dell'ammiraglio Hornby che a suo tempo si è distinto in Africa. L'ammiraglio Hornby esercita infatti una vigilanza tale che una sorpresa sarebbe addirittura impossibile. Ad ogni modo, quando anche ai russi riuscisse di impadronirsi della linea di Bulair con un colpo di mano, furono già prese le disposizioni per portarvi da Malta, entro 60 ore, forze sufficienti da sloggiare i russi. In questi ultimi giorni l'ammiraglio Hornby ha visitato il Bosforo, e particolarmente la stazione presso Buyukdéré fino al Mar Nero e credesi che fra breve quelle posizioni verranno occupate dalle corazzate inglesi.

La stessa *Politische Correspondenz* ha da Atene che, nonostante gli sforzi dell'Inghilterra, le relazioni tra la Grecia e la Porta continuano ad essere tese. Anche di recente l'inviato turco in Atene, Photiades bey, ha fatto delle gravi rimostranze al gabinetto greco per gli appoggi che ricevono dalla Grecia gli insorti dell'Epiro e della Tessaglia. Queste rimostranze furono accompagnate dalla minaccia di una rottura dei rapporti diplomatici. Come in occasioni anteriori, rispose il ministro degli esteri, sig. Delijannis, che atteso le crudeltà dei basci-bozuk, il governo greco si trova nell'impossibilità di impedire ai suoi sudditi di venire in soccorso ai loro fratelli di razza e di religione. La tregua caldeggiata dai consoli di Volo fu rifiutata dagli insorti.

Scrivono da La Valetta in data 18 aprile: " Il porto grande di Malta rende in questo momento l'imagine di una vera selva di alberi maestri. Legni da guerra arrivano e partono tutti i giorni. Il trasporto di truppe inglesi dalle Indie continua senza interruzione. Di questi giorni sono arrivati i due giganteschi vapori *Malabar* e *Tamar* con truppe dalle Indie, ed oggi parte il *Simeon* per l'Inghilterra con a bordo le truppe che ha portate dalle Indie. Le fregate corazzate *Minotaur*, *Black Prince*, *Shannon* e *Defence*, dopo aver incrociato nelle acque italiane, sono ritornate a Malta. Ieri l'altro la fregata *Shannon* doveva partire per la baia di Besika, quando da Londra le giunse l'ordine per telegrafo di volgere la prora verso la China. Il legno da guerra *Salamis* è partito per Fiume per prendere delle torpedini. La fregata *Tenedos*, carica di torpedini, è partita da Portsmouth ed è attesa a Malta. Dall'Inghilterra si attende pure l'*Invincible*. L'altro ieri è arrivato il nuovo ammiraglio sir Luard e fu richiamata in Inghilterra la fregata *Sultan* che ha a bordo il duca di Edimburgo. „

I giornali ufficiosi di Berlino hanno recentemente fatto cenno del progetto di nominare il principe imperiale luogotenente dell'imperatore nell'Alsazia-Lorena.

Ove una tale notizia venisse a confermarsi, scrive l'*Indépendance Belge*, essa implicherebbe in qualche modo il riconoscimento dell'Alsazia-Lorena come Stato particolare e membro della Confederazione germanica, investito, al paro degli altri Stati tedeschi, di una certa autonomia sotto le leggi dell'impero, e di un governo proprio, rappresentato da un ministero costituzionale.

La stampa liberale nazionale si pronunzia in favore di una simile combinazione, la quale verrebbe a porre termine a una ibrida situazione, della quale le popolazioni di quelle provincie sono le prime a subire le cattive conseguenze.

La detta stampa raccomanda che l'Alsazia-Lorena venga costituita in granducato, di cui l'imperatore sarebbe il sovrano, facendovisi rappresentare da un principe della famiglia imperiale in qualità di luogotenente dell'imperatore granduca.

Questi concetti, scrive l'*Indépendance*, trovano gran simpatia in Germania, e, senza pur essere di imminente applicazione, hanno già fatta lunga strada nella pubblica opinione.

Il *Journal de Genève* riferisce che il dipartimento federale del commercio, nella sua relazione pel 1877, rende conto dello stato in cui si trovano i negoziati relativi al rinnovamento dei trattati di commercio della Svizzera colla Francia, coll'Italia e coll'Austria. I progetti di tariffa elaborati da questi diversi Stati hanno tutti un carattere protettore assai reciso. Quindi l'autorità federale, pur studiando la questione, non ha creduto di dovere affrettare il tempo dei negoziati, preferendo che duri il più lungamente possibile lo *statu quo*.

Lo stesso giornale annunzia che il 13 maggio prossimo si terrà a Berna il Congresso internazionale delle ferrovie, organizzato dal governo federale allo scopo di stabilire una convenzione per regolare i trasporti delle merci da Stato a Stato.

Oltre alla Svizzera, hanno già aderito e prenderanno parte al Congresso l'Italia, la Francia, la Germania e l'Austria-Un-

gheria. I rappresentanti di ciascun governo saranno assistiti da persone versate nella materia, le quali avranno qualità di consiglieri.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dal Giappone:

Un mezzo battaglione d'infanteria è stato mandato di guarnigione nelle isole di Liuriu per proteggerle; dunque il Giappone si riguarda già come padrone di esse, senza che la China vi si opponga.

Nella Corea la colonia giapponese va sempre più estendendosi. Essa conta già circa 800 persone di ambi i sessi, che hanno già erette circa 100 case. I coreani si abituano grado a grado a vedere i giapponesi nel loro paese, e fanno loro ogni possibile concessione, il che si deve principalmente alla pazienza ed al tatto dell'ambasciatore giapponese. Egli ha domandato fra altre cose il permesso di visitare le differenti amministrazioni del paese: il tribunale, le prigioni, il tempio di Confucio, ecc., e di poter assistere ad una rivista militare per giudicare gli esercizi della milizia del paese. Domandò anche l'apertura al commercio del porto di Mountèien ed il permesso di acquistarvi delle proprietà. Questo porto colla sua piccola città è situato a circa 175 miglia inglesi N. NE. della capitale del paese, sulla costa orientale della Corea. La baia è vasta e può contenere una flotta. All'entrata di questo bellissimo porto vi sono varie piccole isole, con accessi a tre altre più piccole città. I coreani fecero delle obbiezioni a tutte quelle domande, ma i giapponesi risposero in un modo da obbligare i primi a cedere.

Un foglio giapponese pretende che il governo inglese non voglia permettere che tre bastimenti da guerra, che furono costruiti in Inghilterra per conto del governo giapponese, partino presentemente per il Giappone.

Pare che il governo inglese tema che questi tre bastimenti possano passare in altre mani. — Scrivono da Nagasaki che la cannoniera inglese *Egeria* è partita per le acque del nord — forse per il mare di Ochotsk con istruzioni sigillate.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 25. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« Il generale Totleben è giunto giovedì a Santo Stefano.

« Una forte burrasca imperversò nel Mar Nero. Una corvetta turca si è perduta. Novanta persone dell'equipaggio rimasero annegate. »

Lo *Standard* ha da Vienna:

« La Germania ricusa di garantire la linea di demarcazione dopo il ritiro delle forze russe e inglesi. »

Il *Times* ha da Vienna:

« Nel caso del ritiro delle forze russe e inglesi, la Porta intende di conservare la sua libertà d'azione e ricusa d'impegnarsi di non impedirne il ritorno. »

Vienna, 25. — La *Nuova Stampa Libera* ha il seguente telegramma da Londra, 24:

« Si ha da buonissima fonte che il conte Munster, ambasciatore di Germania, avrebbe proposto, in nome del principe di Bismarck, all'Inghilterra un trattato offensivo e difensivo anglo-tedesco per assicurare la pace del mondo in modo durevole.

« L'Inghilterra avrebbe declinata questa offerta.

« Lord Salisbury dichiarò al conte Munster che i riguardi verso la Francia obbligano l'Inghilterra ad usare i maggiori riguardi e che un'alleanza anglo-tedesca potrebbe provocare una grande sfiducia per parte della Francia. »

Parigi, 25. — Assicurasi che lo Czarevich visiterà l'Esposizione.

Costantinopoli, 25. — Secondo le ultime notizie, avendo i russi intavolate trattative coi mussulmani sollevati nel Rodope, le ostilità sarebbero ora rallentate. Una Commissione russo-turca lavora per la pacificazione.

Le malattie continuano ad aumentare nell'esercito russo.

Assicurasi che le ostilità nella Tessaglia furono sospese.

È naufragato un trasporto turco all'imboccatura del Bosforo; vi sono 95 morti.

Pietroburgo, 25. — L'*Agenzia Russa* ripete che le trattative intavolate per mezzo della Germania continuano amichevolmente per assicurare il successo del Congresso. Uno scambio di idee fra i gabinetti sulle principali quistioni precederà il Congresso. L'Inghilterra domanda soltanto che la Russia riconosca il carattere europeo delle quistioni sollevate dagli ultimi avvenimenti.

Il principe Gortschakoff sta assai meglio; la febbre è scomparsa.

Londra, 26. — Lo *Standard* ha da Bucarest:

« Una circolare del ministro dell'interno informa i prefetti che la Convenzione con la Russia è ancora in vigore; ordina ad essi di mantenere la tranquillità, malgrado le provocazioni; dice che un conflitto sarebbe disastroso per la Rumania, la quale deve attendere il verdetto del Congresso. »

Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« In seguito alla pressione dei russi, la Porta ordinò perentoriamente lo sgombero di Batum. La popolazione a Batum e a Trebisonda si arma contro i russi. »

Lo stesso *Standard* ha da Vienna:

« Il granduca Nicolò ha minacciato di rendere la Porta responsabile della sollevazione nella Rumelia. Si crede che ciò sia un pretesto per occupare Costantinopoli. »

R. ACCADEMIA D'AGRICOLTURA DI TORINO

Nell'adunanza tenuta a questa Accademia il 4 aprile 1878, il socio dott. Panizzardi lesse, a nome del signor Ricciardi, assistente alla Stazione Agraria di Torino, una Memoria sui tabacchi. In questa Memoria, premesse alcune considerazioni di clima confacente alla coltivazione del tabacco, e notato come il territorio d'Italia si trovi tutto quanto compreso nella zona più favorevole a questa coltura, l'autore accenna sommariamente alla varietà di suolo, ai metodi colturali ed alle speciali concimazioni che meglio convengono a questa pianta. Accennate le proprietà fondamentali del tabacco, la combustibilità e l'aroma, ed i rapporti che queste proprietà possono avere colle diverse circostanze di luogo e di coltura, e riferite inoltre le analisi di Will, Frésénius e Wagner di parecchie specie d'Ungheria, di Francia e d'America, l'autore espone i risultamenti delle analisi di nove qualità di tabacco coltivate presso la Stazione Agraria di Roma, e di altrettante coltivate presso quella di Modena, analisi dall'autore stesso eseguite nella laboratorio della Stazione Sperimentale di Torino sotto la direzione del prof. Cossa. Da queste analisi ricaverebbesi che i tabacchi italiani non differiscono sensibilmente da quelli di altri paesi, che la combustibilità delle diverse qualità ed il loro aroma dipendenti dalla quantità di potassa contenuta nelle ceneri e dalla nicotina, variano col variare di dette qualità, colla natura e colla coltivazione delle sostanze contenute nel suolo, che il nitrato potassico aumenta, più d'ogni altra sostanza, la potassa delle ceneri, e perciò la combustibilità del tabacco, e per ultimo che di tutte le

altre sostanze il solfato di potassio ha quasi sempre contribuito più d'ogni altra ad aumentare la quantità di potassa nelle ceneri. L'autore termina col riferire parecchi dati statistici sulla produzione del tabacco in Italia e fuori, e coll'accennare ai vantaggi economici che questa coltura potrebbe arrecare a molte terre del nostro paese.

Nella stessa adunanza il presidente prof. Sobrero diede lettura di una sua memoria sull'uso della dinamite nei lavori d'agricoltura. Ricorda egli dapprima i gravi inconvenienti che provengono dalla troppa densità di alcuni terreni, dalla loro impermeabilità all'acqua ed agli agenti atmosferici, cioè la loro quasi assoluta sterilità, e la mala aria proveniente dalla corruzione dell'acqua che vi s'impaluda; e trova unico rimedio a ciò nel dissodamento. Osservando poscia che in molti casi il dissodamento col piccone riesce troppo costoso, a tal che per questa ragione spesso il proprietario rinuncia all'impresa e lascia incolta la terra, giudica opportunissima l'idea che ora è sorta di praticare il dissodamento colla dinamite. L'autore cita i diversi esperimenti che si fecero a quest'oggetto in Austria, in Francia ed in Italia, e ne deduce che in molti casi un tal modo di procedere sarà assai più conveniente che il dissodamento col piccone a braccia d'uomo. Da ultimo, ricordando la costituzione geologica delle Vaude presso Torino e quelle dell'Agro Romano, conchiude facendo voti perchè in queste regioni si tenti il dissodamento colla dinamite, da cui è a sperarsi si ottenga il risultamento di una pronta bonificazione, e quanto all'Agro Romano la cessazione della malaria, purchè dissodato il suolo si proceda a piantagioni e colture.

Il Segretario: A. CAVALLERO.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 31 marzo al 6 aprile 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1878 la popolazione di Roma era di 286,400 abitanti, compresi 9037 militari.

Dal 31 marzo al 6 aprile 1878 in Roma si ebbero 27 emigrazioni e 202 immigrazioni, 18 matrimoni, 161 nascite e 193 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 8 emigrazioni e 183 immigrazioni, 19 matrimoni, 155 nascite e 197 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 31 marzo al 6 aprile 1878 la temperatura massima fu di centigradi 16,9 e di 7,6 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 19,5 e di 9,5 la temperatura minima.

Varo. — Ieri, scrive il *Movimento* di Genova del 25, dallo scalo del costruttore navale, signor Boasi, in Sestri Ponente, veniva varata una bella nave goletta che fu appellata *Rio Janeiro*, stazante 204 tonnellate, e della quale è armatore il signor Giuseppe Casareggio.

Scoperte archeologiche. — In questi giorni, scrive il *Paese* di Perugia, nel nostro territorio sonosi fatte varie scoperte di monumenti etruschi. La prima è stata fatta presso la città nostra, a poca distanza dal famoso Ipogeo etrusco dei Volumi; si sono ritrovate alcune urne scolpite e parecchie scritte. Similmente in un piccolo campo in vicinanza alla stazione ferroviaria d'Assisi si è scoperto una tomba, alcuni candelabri in osso intagliato con qualche oggetto di ferro. — Ultimamente, presso Corciano, a pochi passi dalla Badia, nominata *Pieve del Vescovo*, villa appartenente alla nostra Mensa vescovile, e dove il cardinale Pecci, oggi Papa Leone XIII, ha speso non poco per riattarla ed abbellirla, alcuni operai rinvennero diverse urne parimente etrusche. Per quanto sappiamo, gli operai fecero prima silenziosamente le loro cose; scopersero le urne, le ripulirono di tutto quanto poteva esserci dentro, e di notte le recarono nei loro casolari al vicino castello di Corciano. Venutane a cognizione l'autorità, furono perquisite le suddette case, e si trovarono diffatto due bellissime urne di travertino, scolpite in ben conservati bassorilievi con iscrizioni. Ci si dice che dal buono stile delle urne stesse, nonchè dall'accuratezza colla quale è internamente rivestito il loco del sepolcreto, con istrati cioè di pietra lavorata, vi è tutta ragione a credere che oggetti di valore e d'interesse archeologico dovevansi al certo ritrovare.

La frana di Coppolo. — Al *Piccolo* di Napoli telegrafano il 24 da Monteleone:

« Franata montagna Coppolo. Sotterrato gran parte paese. Perite trenta persone. Temonsi maggiori danni. »

Il monumento a Bastiat. — Martedì passato, 23 corrente, a Magron (nelle Lande) fu solennemente inaugurata la statua dell'illustre economista francese Federico Bastiat, autore dei *Sofismi economici* e delle *Armonie economiche*.

In quella occasione il signor Leone Say pronunziò un discorso nel quale si rallegrò che in quella cerimonia si fosse voluto associare il nome del suo illustre genitore (Giovan Battista Say) a quello di Federico Bastiat, e ricordò come fra i meriti scientifici di questi primeggiasse quello di avere strenuamente propugnato il libero scambio.

Cavallette. — Telegrafano da Madrid, il 20 corrente, che in 53 comuni della provincia di Badajoz sono apparse le cavallette o locuste.

Decessi. — Questa mane, telegrafano da Lucerna, il 23, alla *Gazzetta Ticinese*, è morto il signor Weber, direttore della ferrovia del Gottardo.

— La *République Française* del 24 annunzia la morte, in età di soli 28 anni, del signor Luigi Moreau-Christophe, viceconsole di Francia a Bucarest.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 25 aprile 1878 (ore 16 45).

Venti di mezzogiorno e libeccio freschi o forti in diversi paesi della Sicilia e del sud della penisola e a Portotorres. Mare agitato in molti punti delle nostre coste; grosso sul canale d'Otranto. Cielo coperto o nuvoloso; piovoso a Livorno, a Porto Empedocle e a Palascia (Otranto). Nebbia sul golfo di Napoli. Pressioni aumentate fino a 4 mill. in Sardegna; stazionarie in Piemonte, in Liguria e in alcuni paesi dell'Italia meridionale; diminuite fino a 2 mill. altrove. Greco e levante forte nell'Inghilterra. Scirocco fortissimo e mare grosso a Lesina. Mezzogiorno quasi forte a Pola. Nel periodo decorso forti pioggie nell'Italia superiore; moderate nella centrale; piuttosto leggiere in alcuni paesi della inferiore. Venti fortissimi di sud e mare grosso a Piombino e a Procida; forti a Venezia e alla Palmaria. Soffieranno venti di sud e d'ovest e il Mediterraneo sarà ancora in molti punti agitato. Tempo molto vario con burrasche parziali nel settentrione e nel centro.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 77	76 72	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 10
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 70
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	844 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1962 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	431 50	431 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	651 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	653 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 55	110 30	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 67	27 62	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 17	22 15	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 78 82 1/2, 85 fine - 78 97 cont.

2° semestre 1878: 76 75 cont.

Londra 27 73 3/mesi.

Banca Generale 431 25.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: Luigioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,8	755,8	755,1	755,2
Termomet. esterno (centigrado)	15,5	20,2	19,1	14,1
Umidità relativa...	86	45	52	82
Umidità assoluta...	11,27	7,87	8,53	9,84
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	S. 6	SO. 16	S. 22	S. 12
Stato del cielo.......	3. cirro-cumuli	4. cumuli	1. bello qualche cirro	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 21,0 C. = 16,8 R. | Minimo = 14,1 C. = 11,3 R.
Pioggia in 24 ore mill. 0,6.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 aprile 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

NOTIFICA PER PROCLAMA.

(1ª *pubblicazione*).

Premesso che il tribunale civile e correzionale di Venezia, riunito in camera di consiglio, con decreto del dì 18 marzo 1878, autorizzando la subasta dello stabile qui sotto descritto, appartenente al concorso dei creditori dei fratelli Giovanni e Vittorio Benvenuti, ha pure autorizzato l'amministratore del concorso stesso a provvedere alla notifica relativa mediante proclama da inserirsi col bando tre volte consecutive nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino della locale R. Prefettura a tutti i creditori del concorso, quelli di Venezia eccettuati, da notificarsi colle norme ordinarie prescritte dal Codice di procedura civile;

Visto il bando che qui si trascrive:

Regnando Sua Maestà Umberto I per la grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia.

BANDO

per vendita giudiziale di beni stabili, promossa avanti il tribunale civile e correzionale di Venezia dal signor avv. Zaccaria Leonarduzzi, domiciliato in Padova, quale amministratore del concorso dei creditori dei fratelli Giovanni e Vittorio Benvenuti fu Gio. Battista, di Cavarzere.

Il cancelliere di detto tribunale

Visto il ricorso prodotto dall'amministratore del suddetto concorso tendente ad ottenere da questo tribunale l'autorizzazione per la vendita dello stabile descritto nel ricorso stesso;

Visto che con decreto di questo tribunale medesimo 18 marzo p. p., registrato con marca da lira una annullata, emesso in seguito alla presentazione del mentovato ricorso, ed a sensi dell'art. 65 delle disposizioni transitorie portate dal Reale decreto 25 giugno 1871, n. 281, e del § 139 del giudiziario regolamento austriaco, fu autorizzata la vendita dello stabile descritto nel decreto medesimo, e qui appresso designato, appartenente al ridetto concorso, fissando per i due esperimenti di pubblico incanto i giorni di martedì 4 e 11 giugno p. v., ore 10 ant., nella sala delle udienze della sezione 2ª di questo R. tribunale, dinanzi il signor giudice delegato cav. Giovanni Salvioli, ed essendo stato mandato al cancelliere di formare il bando per la vendita stessa,

Notifica,

Che chiunque voglia aspirare all'incanto deve presentarsi alle ore dieci di mattina del giorno di martedì 4 giugno prossimo venturo ed eventualmente pel secondo esperimento nel giorno di martedì 11 giugno prossimo venturo nella sala delle udienze della sezione seconda di questo tribunale per ivi fare le sue offerte, previa iscrizione sul registro degli offerenti e deposito in danaro nella cancelleria dell'importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma di lire milleseicento, nonchè in danaro od in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dell'articolo 330 del Codice di procedura civile del decimo del prezzo d'incanto in lire 1243.

Descrizione dell'immobile da subastarsi:

Casa, sita in Venezia, in Parrocchia di S. Stefano, circondario di S. Samuele e precisamente nella Piscina a S. Samuele, in piano ferreno, terzo e quarto piano, all'anagrafico n. 3442, ora descritta in censo al mappale n. 2882 sub. 2, colla rendita censuaria di lire 356 50 e colla rendita imponibile di lire 842 79, fra i confini a levante Piscina di S. Samuele, a mezzodì il mappale n. 2383, a ponente e tramontana il mappale n. 2382 sub. 1, ora di proprietà Errera, il tutto valutato nella stima giudiziale, eseguita e presentata nel dì 19 aprile 1875, del perito giudiziale dott. Consiglio Fano in lire 12,430.

Il sovra descritto stabile, conforme certificato 6 corrente mese dell'Agenzia superiore delle imposte dirette e catasto in questa città, trovasi caricato per l'anno in corso di lire 105 35 per imposta principale di tributo diretto verso lo Stato nella ragione di centesimi 12 50 per ogni lira di rendita imponibile.

Condizioni della vendita:

I. L'immobile sarà venduto in un solo lotto ed a prezzo non minore di quello della stima giudiziale.

II. Ogni offerente per concorrere all'asta dovrà previamente depositare in danaro presso la cancelleria del tribunale civile e correzionale in Venezia l'importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e della relativa trascrizione nella somma di lire 1600.

Dovrà inoltre depositare presso la stessa cancelleria, in denaro od in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dell'articolo 330 del Codice di procedura civile, il decimo del prezzo di stima nella somma di lire 1243.

III. Il deliberatario entro giorni quindici dalla delibera dovrà versare a tutte sue spese nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la locale Regia Intendenza delle Finanze in Venezia la intera somma del prezzo offerto, meno l'importo del decimo già anticipatamente versato.

IV. A chi non rimanesse deliberatario verranno, a cura della suddetta cancelleria, restituiti i due depositi prescritti al n. II.

V. La Ditta Abramo Errera, e per essa il suo cessionario signor commendatore Giacomo Errera del fu Abramo, quale unico creditore iscritto sull'immobile da subastarsi, potrà in ordine al decreto presidenziale 18 marzo ultimo scorso farsi offerente all'asta senza il previo deposito del decimo, e non sarà tenuto, nel caso che rimanesse deliberatario, all'esborso del prezzo di acquisto prima del riparto, con obbligo però di corrispondere l'interesse del 5 per 0/0 sul prezzo medesimo dal giorno della definitiva delibera fino all'effettivo pagamento.

VI. I beni si vendono nello stato in cui si trovano, senza riguardo alle eventuali variazioni avvenute dopo la stima.

VII. In caso di vendita, dopo la scadenza del termine per l'aumento del sesto di cui l'articolo 679 del Codice di procedura vigente e dal giorno della definitiva delibera, restano a carico del deliberatario tutte le pubbliche imposte, e qualsiasi altro peso inerente ai beni venduti, decorrendo dal giorno stesso a tutto suo vantaggio ogni e qualsiasi vendita, salvo opportuno conguaglio.

VIII. In caso di mancanza da parte del deliberatario a qualsiasi delle condizioni sopra fissate, senza alcun obbligo nella massa di costituirlo in mora, si provocherà in di lui confronto a tutte sue spese il reincanto colla espressa condizione, che il vantaggio che se ne potesse ricavare resterà a tutto favore della Massa concorsuale, nel mentre i danni tutti saranno a carico di esso deliberatario.

Il deposito del decimo di cui l'articolo III, risponderà in questo caso anzitutto per i danni eventuali del reincanto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale,

Venezia, lì 10 aprile 1878.

Il cancelliere, firmato: Camons.

Io usciere sottoscritto addetto al Regio tribunale civile e correzionale di Venezia, a richiesta del signor avvocato dott. Zaccaria Leonarduzzi, di Padova, quale amministratore del concorso dei creditori dei fratelli Giovanni e Vittorio Benvenuti, ho notificato, come notifico, a tutti i creditori sottoindicati il bando sovra esposto per ogni effetto di legge.

Creditori notificati:

1. Faccanoni Alessandro per la Ditta A. di B. Faccanoni, di Padova, anche quale cessionario dei fratelli Giacomo e Luigi, e cessionario in parte della Ditta Salom Salom, Ferragutti Enrico e Pisa Zaccaria, loco Samuele Bianchini, di Padova – 2. Da Re Gaetano, di Padova – 3. Baffo Giuseppe, di Chioggia – 4. Jacur Moisè Vita, di Padova, anche quale cessionario in parte della Ditta Salom Salom, Ferragutti Enrico e Pisa Zaccaria, loco Samuele Bianchini – 5. Arduini Francesco, di Mantova – 6. Poggi Francesco, di Verona – 7. Poggi-Costa Paola, di Ronco – 8. Poggi Marina vedova Perletti, di Crema – 9. Moroni Angela ved. Poggi, di Lodi – 10. Gastaldi Giuseppe, di Casalpusterlengo – 11. Gastaldi Antonio, di Verona – 12. Gastaldi Giorgio, di Casalpusterlengo – 13. Gasta di Luigi, di Casalpusterlengo – 14. Gastaldi Francesco, di Casalpusterlengo – 15. Gastaldi Luigia, di Casalpusterlengo – 16. Gastaldi Caterina, di Casalpusterlengo – 17. Marottola Carlotta, di Este – 18. Modena Zeno, di Cavarzere – 19. Ravelli Giovanni, di Cavarzere – 20. Susan Antonio, di Padova – 21. Rodella Giovanni Battista, di Padova – 22. Bubola Amalia Emilia, di Montagnana – 23. Minardi Anna, di Montagnana – 24. Ferrari Antonio, di Montagnana – 25. Benvenuti Francesco, di Padova – 26. Benvenuti avv. Bartolomeo, di Milano – 27. Benvenuti Angelo, di Milano – 28. Trivellato Paolo, di Pontelongo – 29. Crepaldi Sante, di Cavarzere – 30. Ditta Cariel e Levi, di Padova – 31. Ditta A. Pinton e C., di Padova – 32. Pastore Giovanni, di Cona – 33. Sorgato Luigi, detto Gotti, di Legnano – 34. Albrante Enrico, di Cavarzere – 35. Sambru Luigi, di Cona – 36. Marinello Luigi, di Pontelongo – 37. Modena Michele, di Rovigo – 38. Sorgato Carlotta vedova Freddo, per sè e quale legale rappresentante dei minori Freddo suoi figli.

Copia di questo atto, a termini e per gli effetti dell'articolo 146 del Codice di procedura civile, viene da me rimessa all'ufficio della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* per la triplice sua inserzione.

Venezia, lì 23 aprile 1878.

Dall'Ufficio degli Uscieri del tribunale civile e correzionale,

1987 CARLO GIDONI.

Istanza per nomina di perito.

L'Intendenza di finanza di Roma volendo procedere all'esecuzione immobiliare a carico di Luigi Cavalieri del fu Ercole, di Genzano, debitore di lire 803 30, oltre le spese, nel giorno 24 corrente aprile ha fatto istanza al presidente del tribunale civile di Roma per la nomina di un perito onde proceda, per gli effetti dell'articolo 663 del Codice di procedura civile, alla stima dei seguenti beni di proprietà del debitore.

Terreno vignato nel territorio di Civita Lavinia, in vocabolo Stampiglia, distinto in catasto col n. 1024, sez. 4ª, di tavole 2 99, dell'estimo catastale di sc. 25 08, enfiteutico a Silvestri eredi fu Salvatore, confinante con Costantini Francesco, e Tommaso, con Cavalieri Nicola, e colla strada di Pozzo Bonello, salvo, ecc.

Altro terreno vignato nel suddetto comune e vocabolo, segnato in catasto col num. 1817 rata della stessa mappa, di tavole 4 99, censito sc. 50 27, enfiteutico come sopra agli eredi Silvestri, confinante con Ossoli marchese Antonio, con Costantini Francesco e Tommaso e colla strada di Pozzo Bonello, salvo, ecc.

Porzione al Cavalieri spettante di un fondo rustico vignato, posto nell'Agro Romano, contrada La Pedica, distinto in catasto col numero della mappa e rione 123, sotto il numero 460, di tavole 11 05, del censimento di sc. 74 15, enfiteutico ai fratelli Calcagni, confinante con Scoppoletti Ciriaco del fu Giuseppe, Ducci Filippo e fratelli ed il vicolo vicinale, salvo, ecc.

Roma, 24 aprile 1878.

Avv. A. TAMBRONI
1981 sost. procuratore erariale.

AVVISO.

In risposta all'atto di diffidazione e protesta del procuratore signor Domenico De Petris, inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 16 corrente, io Riccardo Ciampi Sala dichiaro a lode del vero come non ho mai avuto fiducia nel patrocinio del procuratore De Petris, che mai conobbi e soltanto mi valsi infruttuosamente della sua opera per il lasso di pochi giorni perchè direttovi da persona autorevole. In seguito a congresso, nel quale interveniva pure il De Petris, si stabilì che allo stato dei miei interessi era cosa indispensabile la vendita dei fondi rustici o dei forni alla Palombella e a San Pantaleo, o quanto meno l'affitto dei fondi rustici. Il signor De Petris si adoprò prima per la vendita, andando in cerca di oblatori, e quindi per l'affitto. Peraltro, non avendo io accudito alla stipulazione di simili contratti, perchè a me svantaggiosi, mi partii dal signor De Petris anche per la ragione che mentre mi onorava del suo integerrimo patrocinio, mi minava nel tempo stesso con tre pendenze giudiziali a mio carico e del mio genitore. Ciò avveniva nel 22 o 23 febbraio p. p. Dopo cotesta epoca mai più conferii col signor De Petris, e sul riflesso della necessità imperiosa di soddisfare le già incontrate spese di lavorazioni e di provvedere alla coltivazione dei fondi rustici, trovandomi assolutamente privo di mezzi, mi rivolsi all'amico di famiglia signor Giuseppe Trentanni, il quale, pregato da me, convenne di prendere a fitto i miei beni rustici, ai patti e condizioni risultanti dall'istromento, atti Lupi, 16 marzo p. s. D'altronde è certo che il De Petris desse corso all'ingiurioso articolo e perchè non feci uso della sua opera nel fare il contratto col signor Giuseppe Trentanni, che non gli feci neppur palese, e perchè gli venne meno la speranza di una mediazione qualora fosse riuscito alla vendita, e per iscusarsi presso i suoi clienti e fargli credere che non assisteva creditori e debitori contemporaneamente.

Dopo ciò la pretesa connivenza si riduce ad un vero artificio, ad una ingiuriosa menzogna; e prego lo stesso De Petris a rimandarmi conto, procura e carte tutte concernenti i miei interessi; cosa che il De Petris nella sua onestà avea l'obbligo di fare prima di citarmi ad istanza dei signori Cletimeni Teresa, Brenda Faustina e Saint-Mikiel Augusto.

Per farsi poi un giusto criterio dell'esemplare condotta del De Petris, debbo aggiungere che il 22 corrente mi ha fatto sapere di aver in pronto altro facoltoso oblatore per l'acquisto dei miei fondi rustici.

Roma, 24 aprile 1878.

1986 RICCARDO CIAMPI SALA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori Scipione Terziani, Giorgina Terziani in Marconi, Anna Terziani, Clelia Taddei contessa Bu-lione di Monale, sono invitati i creditori (se esistono) del defunto avvocato Antonio Terziani a presentare i rispettivi titoli di credito o farne dichiarazione al sottoscritto nel suo studio, posto in Roma, piazza dei Capretari, numeri 66 e 67, entro 15 giorni da oggi, per essere accreditati nell'inventario.

Roma, 10 aprile 1878.

1692 FILIPPO DELFINI notaro.

AVVISO.

Con istromento a rogito del sottoscritto notaro del 9 aprile 1878 il signor Nicolò Rossi volontariamente rinunziò alla procura generale *ad negotia*, rilasciata a di lui favore dal signor ingegnere Nicolò Arnaldi, e cessò di avere qualsiasi ingerenza legale nei suoi affari. Ciò si deduce a notizia per ogni effetto di ragione.

Roma, lì 25 aprile 1878.

1999 Dott. GENTILI not. in Roma.

ESATTORIA DI ROCCAGORGA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 11 antimeridiane del giorno 7 maggio 1878, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel comune di Roccagorga, appartenenti al signor Troja Francesco, figlio di Andrea, domiciliato a Roccagorga.

1. Terreno a San Pietro, confinanti De Nardis Luigi, Cantarano Luigi e strada, di tavole 3 15, in mappa alla sezione 1ª, part. 288, del reddito catastale di lire 9 64, valutato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 57 84. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 2 89 Libero.

2. Terreno a San Pietro, confinanti Trentacorsini Angela, Ciotti Costanzo e strada, di tavole 11 82, in mappa sez. 1ª, part. 570, del reddito catastale di lire 48 82, valutato a termini come sopra lire 292 92. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 14 64. Libero.

3. Terreno vocabolo Alfio, confinanti Cammorone Antonio, strada a due lati, di tavole 1 79, in mappa sez. 1ª, part. 1129 1/2, del reddito catastale di lire 1 72, valutato a termini come sopra lire 10 32. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, cent. 51. Libero.

4. Terreno a Monte Nero, confinanti Setacci Francesco, Forcinella Luigi e strada, di tavole 99, in mappa sezione 1ª, part. 1169, del reddito catastale di lire 3 33, valutato a termini come sopra lire 19 98. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lira 1. Libero.

5. Terreno a Monte Nero, confinanti Lepri Silviano, Testaini Domenico, Saporiti Bonifacio, di tavole 20 00, in mappa sez. 1ª, part. 1172, del reddito catastale di lire 67 20, valutato a termini come sopra lire 403 20. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 20 16. Libero.

6. Terreno come sopra, confinanti come sopra, di tavole 3 95, in mappa sezione 1ª, part. 1173, del reddito catastale di lire 7 47, valutato a termini come sopra lire 44 82. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 2 24. Libero.

7. Pascolo olivato a Col Pasgaga, confinanti Tomanzi Domenico, Mancini Lucia, di tavole 2 58, in mappa sez. 1ª, part. 1687, del reddito catastale di lire 14 32, valutato a termini come sopra lire 85 92. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 4 29. Libero.

8. Seminativo a Casale Loreto, confinanti Setacci Francesco, Frangilli Marcello, di tavole 11 54, in mappa sez. 1ª, part. 1786, del reddito catastale di lire 30 92, valutato a termini come sopra lire 185 52. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 9 27. Libero.

9. Pascolo olivato, confinanti Lepri Silviano e stradello, di tavole 1 82, in mappa sez. 1ª, part. 1787, del reddito catastale di lire 8 03, valutato a termini come sopra lire 48 18. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 2 40. Libero.

10. Bosco fruttifero a Pozzo Stefano, confinanti Ciotti Gio. ed Angelo, Ciotti Davidde e fosso, di tavole 30 77, in mappa sez. 1ª, part. 1886, del reddito catastale di lire 121 54, valutato a termini come sopra lire 728 04. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 36 40. Libero.

11. Seminativo a Pantano, confinanti Tassi Vincenzo, Demanio e Macci Angela, di tavole 10 00, in mappa sez. 2ª, part. 408, del reddito catastale di lire 33 80, valutato a termini come sopra lire 202 80. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 10 10. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 14 maggio 1878 ed il secondo nel giorno 21 maggio 1878, nel luogo ed ore suindicate.

Roccagorga, li 22 aprile 1878.

1993 *L'Esattore*: F. TOMASINI.

AVVISO DI RINNOVAZIONE D'ASTA

per affitto di mole al Gianicolo

Essendo restato deserto l'esperimento d'asta che doveva aver luogo il giorno 10 aprile corrente per il suddetto affitto,

Si rende noto al pubblico che, d'ordine dell'ecc.ma Commissione amministratrice dell'Ospizio di S. Michele, il giorno 30 del corrente mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, nelle sale della computisteria locale, con ingresso in via di S. Michele, n. 20, si esporrà all'asta pubblica l'affitto novennale dell'edificio ad uso di mole ed altri annessi, posti alle falde del Gianicolo, distinti dai nn. 35, 36 e 37, come alla descrizione di cui appresso:

1. L'affitto avrà principio col giorno in cui il deliberamento definitivo sarà stato approvato dall'ecc.ma Deputazione provinciale e continuerà per tutto il novennio.

2. L'asta verrà aperta sulla corrisposta annua di lire ottomilacinquecentoventi, e deliberato all'ultimo maggiore e migliore offerente all'estinzione di candela vergine.

3. Le offerte in aumento del prezzo suddetto non dovranno essere minori di lire 5.

4. Non saranno ammesse all'incanto che persone cognite all'Amministrazione, e per essa al suo presidente, le quali dovranno garentire le loro offerte col deposito in Boni della Banca Nazionale o in rendita dello Stato al portatore al valore del giorno della somma corrispondente al decimo del prezzo di asta per l'intiero novennio.

5. L'affitto verrà deliberato sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni contenute nel presente avviso e nel capitolato, cui trovasi annessa la descrizione e lo stato di consegna dell'intiero opificio con i suoi accessori a formare parte integrante del contratto. Il capitolato e la descrizione di sopra saranno visibili nella computisteria locale dalle nove antimeridiane all'una pomeridiana in tutti i giorni eccettuati quelli festivi.

6. I fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento sono stabiliti, stante l'abbreviazione dei termini, il giorno 6 maggio prossimo al mezzodì.

7. Chiuso l'incanto e reso il deliberamento definitivo i depositi saranno restituiti ai depositanti, ad eccezione di quello del maggiore oblatore che dovrà essere aumentato fino al decimo della corrisposta dell'intiero novennio.

8. Decorsi gli accennati termini, l'aggiudicatario definitivo, dopo che sarà stata partecipata l'approvazione dell'ecc.ma Deputazione provinciale, dovrà presentarsi dentro tre giorni per ridurre in forma legale il relativo contratto.

9. Le spese dell'incanto e di tutti gli altri atti che avranno luogo, comprese quelle della stipulazione e registrazione del contratto, saranno a carico del deliberatario.

10. Si osserveranno nell'appalto le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

Dall'Ospizio di S. Michele, questo dì 25 aprile 1878.

2006 *Il Segretario*: ANNIBALE ACQUARONI.

ESATTORIA DI BASSANELLO

Avviso d'Asta per vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto Esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 ant. del giorno 6 maggio 1878, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Orte, si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile sottodescritto, appartenente al signor Pochetti Filippo fu Francesco, debitore dell'Esattore che fa procedere alla vendita.

Terreno ai vocaboli Pilagnacci e Varano, a confine coi nn. di mappa 153, 531 Chiodi Antonio fu Giovanni, Pieri Faustina fu Giovanni, e con tutti gli altri numeri Creta Pietro Paolo fu Giuseppe, Mariani Niccola fu Paolo Antonio, Abazia della Madonna delle Grazie ed il suddetto Chiodi Antonio fu Giovanni, segnato in mappa coi numeri sez. 2ª 136, 153, 155, 156, 158, 16 snb. 1, 2, 3, 4, 164, 171 sub. 1 e 2, 527, 528, 529, 531, 532, 534, 535, 537, 538, della capacità di tavole 226 57 e del reddito catastale di lire 1750 73, valutato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile in lire 2256 37. Somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 102 80.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0{0 come sopra indicato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 11 maggio 1878 ed il secondo nel giorno 16 detto, nel luogo ed ora indicati.

Bassanello, li 14 aprile 1878.

1997 *Per l'Esattore*: GIUSEPPE MARCUCCI Collettore.

ESATTORIA DI BASSANELLO

Avviso d'Asta per vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto Esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 maggio 1878, nel locale della R. Pretura di Orte, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere di detta Pretura mandamentale, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili sottodescritti appartenenti alla Compagnia del Sagramento di Bassanello, debitrice dell'Esattore che fa procedere alla vendita.

Terreni in contrada Taglione, S. Lanno, Pozzo della Neve, Pratta Grascerella, Pontone di S. Antonio, Poggio Pietruccio, e Fosso d'Agliano, confinanti Purchiaroni Antonio, Ricci Lanno e Sbocco, Libriani Libriano, la strada, salvi, ecc.; segnati in mappa coi numeri 216, 236, 339, 408, 420, 429, 430, 41 sez. 1ª, 75, 104, 416, 441 sub. 1 e 2, 503, 504, 556, della capacità di tav. 113 e del reddito catastale di lire 715. Valutati, a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile, in lire 2054 31. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 102 20.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 0{0 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali; occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo l'11 maggio 1878 ed il secondo il giorno 16 detto, nel luogo ed ora suindicati.

Bassanello, 14 aprile 1878.

1998 *Per l'Esattore*: GIUSEPPE MARCUCCI Collettore.

ESATTORIA DI BASSANELLO

Avviso d'Asta per vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto Esattore fa pubblicamente noto che a ore 11 antimeridiane del giorno 6 maggio 1878, nel locale della R. Pretura, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Orte, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili sottodescritti appartenenti alla Confraternita di S. Lanno del comune di Bassanello, debitrice dell'Esattore che fa procedere alla vendita.

Terreno vocabolo Smossa, Passo d'Agliano, Ponticello, Poggio Pietruccio, Cerque Romane, a confine con Barberini principe Colonna, Porri Angelo fu Giuseppe, Porri Giovanni ed Antonio fu Lanno, il fosso, Porri Giovanni fu Pamiano, la Confraternita suddetta, Barberini principe Colonna, Demanio nazionale, Tretta Lanno Maria fu Vincenzo, segnato in mappa alla sezione 2ª, coi numeri 67, 69, 118 sub. 1 1[2, 422, 502, della capacità di tavole 41 22, del reddito catastale di lire 384 65 e valutato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile lire 1130 40. Somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 68.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente, le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro o contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo o terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 11 maggio 1878, ed il secondo nel giorno 16 del mese ed anno suddetti, nel luogo ed ora suindicati.

Bassanello, li 14 aprile 1878.

2000 *Per l'Esattore*: GIUSEPPE MARCUCCI Collettore.

ESATTORIA DI BASSANELLO

Avviso d'Asta per vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto Esattore fa pubblicamente noto che a ore 9 1[2 antimeridiane del giorno 6 maggio 1878, nel locale della R. Pretura, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Orte, si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile sottodescritto appartenente alla signora Lannajoli Bernardina vedova Pabiani, del comune di Bassanello, debitrice dell'Esattore che fa procedere alla vendita.

Terreno vocabolo Pian di Noceto, seminativo vitato, confinante colla strada, dott. di Pabiani Pietro Paolo e Mariani Luigi fu Niccola, segnato in mappa alla sez. 2ª, col n. 210, della capacità di tavole 18 13 e del reddito catastale di lire 422 45, valutato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile in lire 525 21. Somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 26.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0[0, come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 11 maggio 1878 ed il secondo nel giorno 16 detto, nel luogo ed ora suindicati.

Bassanello, li 14 aprile 1878.

2001 *Per l'Esattore*: GIUSEPPE MARCUCCI Collettore.

(1ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della manutenzione e dei lavori in Torino, Alessandria, Milano, Bologna, Verona, Pistoia e Sampierdarena:

Acciaio vecchio in guide, ritagli di guide, ecc. . . . . . Chil. 44,000 circa

Ferro vecchio in pezzi grossi e piccoli, in guide e ritagli, in stecche, piastre, chiodi, arpioni, ecc. . . . . . . » 2,658,000 »

Ghisa vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti, e in cuscinetti . . . . » 283,000 »

Ferro e acciaio in tornitura e limatura, lamiera di ferro e zinco vecchio. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **7 maggio p. v.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 9 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 23 aprile 1878.

2003 **La Direzione Generale dell'Esercizio.**

ESATTORIA DI ROCCAGORGA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto Esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 7 maggio 1878, nel locale della Pretura, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili sottodescritti, situati nel comune di Roccagorga, appartenenti alla Confraternita del SS. Sagramento, in Roccagorga, come appresso:

1. Terreno a Valle dell'Inferno, confinanti principe Doria, Corsini Erasmo e strada, di tavole 9 57, segnato in mappa alla sezione 1ª, part. 1537, del reddito catastale di lire 28 42, valutato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 170 53. Somma da depositarsi a garanzia dell'offerta, lire 8 55. Libero.

2. Terreno a Valle Frunzj, confinanti Fasani Enrico, Rossi Marcello e Demanio, di tavole 8 60, segnato in mappa alla sezione 1ª, part. 1918, del reddito catastale di cent. 94, valutato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 5 40 — Id., id., di tavole 9 90, segnato in mappa alla sezione 1ª, part. 1919, del reddito catastale di lire 5 70, valutato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 34 42. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 2. Liberi.

3. Terreno a Valle dell'Inferno, confinanti Centra Pietro e Pampanelli Orlando, di tavole 50 20, segnato in mappa alla sezione 1ª, part. 1996, del reddito catastale di lire 14 56, valutato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 87 36. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 4 36. Libero.

4. Terreno a Valle Frunzj, confinanti Demanio e Doria principe, di tavole 9 90, segnato in mappa alla sezione 1ª, part. 2193, del reddito catastale di cent. 10, valutato a termini dell'art. 653 del Codice di procedura civile cent. 60. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, cent. 3. Libero.

5. Terreno a Boccamerola, confinanti Compagnia di S. Leonardo, Rossi Dionisio e fosso, di tavole 3 85, segnato in mappa alla sezione 1ª, part. 523, del reddito catastale di lire 7 78, valutato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 46 80. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, lire 2 35. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato, per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 14 maggio 1878, ed il secondo nel giorno 21 maggio, nel luogo ed ore suindicati.

Roccagorga, li 22 aprile 1878.

1994 *L'Esattore*: F. TOMASINI.

MUNICIPIO DI MONTEFIASCONE

Avviso di vendita.

A seconda della deliberazione consigliare del 31 ottobre 1877, n. 444, e delle disposizioni prese dalla Giunta municipale col verbale n. 222, del 14 corrente (Visto n. 3478), nel giorno 12 maggio prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, in questa sala comunale, innanzi al sindaco, o chi per esso, si darà luogo all'asta pubblica, ad accensione di candela vergine, per le aggiudicazioni separate al miglior offerente degli immobili infradescritti, di proprietà di questo Municipio, e con l'ordine della seguente descrizione.

L'asta sarà aperta sui prezzi qui appresso designati per ciascuno degl'immobili medesimi, ed il pagamento totale sarà effettuato all'atto del contratto.

Gli aspiranti all'asta dovranno effettuare il deposito del decimo sul prezzo d'incanto a garanzia delle spese tutte che vi si riferiscono, e che sono a carico dell'acquirente.

Il termine utile a presentare le migliorie non inferiori al ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scadrà col mezzodì del 27 detto mese di maggio.

L'aggiudicatario nei tre giorni susseguenti all'incanto dovrà esibire idonea solidale sicurtà, e mancandovi, saranno a di lui carico le spese fatte e quelle necessarie all'aggiudicazione, nonchè i danni e pregiudizi che ne venissero al comune deliberante.

L'aumento sul prezzo d'incanto non potrà essere minore di lire 100 per i fondi nn. 1 e 3, e di lire 10 per il fondo n. 2.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno due concorrenti.

Descrizione dei fondi.

1. Casa di abitazione posta nella città di Montefiascone, in via Principe Umberto e Porticella, confinante con Jacopini Francesco, Capitolo Falisco e la strada, con l'annesso orto in via Porticella, confinante Zerbini Gio. Battista e fratelli, Cricco Luigi e la strada, distinta in mappa Città, sezione 8ª, nn. 465, 466 sub. 1, 469 sub. 2 e 557 sub. 2, del reddito imponibile di lire 142 62. Prezzo d'incanto lire 1742 27. Deposito lire 174 22.

2. Terreno alberato, vitato cannetato, in vocabolo La Vasca, confinante con i beni dell'Orfanotrofio, Bartoleschi fratelli, la strada, salvi, ecc., della superficie di tavole 3 e centesimi 16, in mappa Paoletti, sezione 1ª, nn. 246 e 247, del valore catastale di scudi 34 55. Prezzo d'incanto lire 762 90. Deposito lire 76 29.

3. Terreno alberato, vitato, seminativo e boschivo, in vocabolo Volpetta o Baldoino, confinante col Beneficio San Giacomo, ed Antonelli Gio. Battista e Giuseppe, Jacopini Carlo, salvi, ecc., della superficie di tavole 121 14, in mappa Cappuccini, sez. 7ª, nn. 402, 406 sub. 2, 804, 854, 899, 900, del valore catastale di scudi 134 70. Prezzo d'incanto lire 5288 66. Deposito lire 528 86.

Dal Municipio, il 21 aprile 1878.

Per il Sindaco: GIUSEPPE ANTONELLI, Assessore.

2009 *Il Segretario comunale*: BATTILORO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che in seguito alla deserzione dell'incanto d'oggi, il giorno 11 maggio prossimo, alle ore due pomeridiane, si procederà presso questa Direzione (Piazza San Carlo a Catinari, n. 117, piano 2°), avanti il signor direttore, ad un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Appalto in un solo lotto dell'impresa del servizio del casermaggio e del combustibile per le Divisioni militari di Bari e di Catanzaro.

L'impresa avrà principio dal giorno 11 giugno 1878 e termine col 30 giugno 1887, ed avrà cioè la durata di nove anni e venti giorni.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli d'onere dell'anno 1876, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre di Commissariato militare del Regno.

Giusta i capitoli anzidetti, l'impresa ha l'obbligo ed il diritto di fornire i combustibili ai panifici ed ospedali militari.

I prezzi d'incanto per le giornate d'uso del materiale, per ogni liscivamento di lenzuola, per la paglia e combustibili, giusta i capitoli d'onere sono i seguenti:

Per ogni giornata di letto di 1ª classe con materasso, compresa la paglia	L.	0 044
Id. senza materasso id.	„	0 034
Per ogni giornata di letto di 2ª classe	„	0 045
Per ogni giornata di letto di 3ª classe, compresa la paglia	„	0 069
Idem di 4ª classe, idem	„	0 059
Per ogni giornata di letto di 5ª classe con materasso, compresa la paglia	„	0 090
Id. senza materasso id.	„	0 080
Per ogni giornata di letto di 6ª classe, comprese le foglie	„	0 135
Per ogni giornata di cappotto da scolta in distribuzione	„	0 030
Per ogni giornata di mobilia per corpi di guardia con ufficiale	„	0 050
Idem se la mobilia è di proprietà del fornitore	„	0 100
Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia con sola truppa	„	0 030
Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo	„	0 150
Id. nei quartieri di truppe a piedi e corpi di guardia	„	0 100
Per ogni giornata di mobilia per camera d'ufficiale (compreso il letto di 6ª classe	„	0 200
Per ogni giornata di fodera di pagliariccio (distribuita isolatamente)	„	0 010
Idem di materasso idem	„	0 015
Idem di lenzuolo idem	„	0 010
Idem di coperta di lana idem	„	0 020
Idem di 2ª coperta e di coperta d'estate	„	0 010
Per ogni liscivamento straordinario di lenzuola ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto di 5ª classe) se da letto ad un posto	„	0 050
Detto se da letto a due posti	„	0 080
Per ogni giornata di lenzuola per bagnature estive (senza distinzione)	„	0 004
Per ogni giornata di una lampada a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari, quando sia proprietà del fornitore	„	0 020
Id. di un lampione a riverbero, id., id.	„	0 030
Per ogni giornata di una tavola da camerata per servizio di accampamento, di accantonamento, od in eccedenza agli assegni	„	0 006
Id. di una panca da camerata, id., id.	„	0 002
Per premio di custodia nel caso di eccedenza di dotazione (art. 2) al giorno, e per ogni lire cento d'importo di tale eccedenza	„	0 020
Per manutenzione e distribuzione dei mobili di uffici dipendenti dal Ministero della Guerra o di scuole reggimentali (art. 37) al giorno e per ogni lire cento di valore dei detti mobili inscritto nei processi verbali di consegna	„	0 030
Per custodia di mobili degli uffici e magazzini dei reggimenti (art. 37) al giorno, e per ogni lire cento di valore di detti mobili risultante dai processi verbali di consegna	„	0 020
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria	„	0 500
Idem di legna	„	0 320
Idem di fascine	„	0 320
Idem di sansa	„	0 320
Idem di carbone e di brace	„	0 850
Per ogni chilogramma di candele steariche	„	2 550
Idem di candele di sevo	„	1 500
Per ogni litro d'olio	„	1 280
Idem di petrolio	„	0 710

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti di avere depositato la somma stabilita dal Ministero della Guerra in lire 200,000, da farsi in contanti o in titoli al portatore del Debito Pubblico consolidato, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

La cauzione definitiva sarà poi ragguagliata in ragione del quarto del valore di caricamento del materiale di caserma.

La stessa cauzione sarà aumentata o scemata nella suddetta proporzione quando per aumento o diminuzione del materiale, il valore del medesimo vari di non meno di lire 20,000.

Tanto il deposito per la cauzione provvisoria, quanto per la definitiva, debbono essere fatti nella Cassa dei depositi e prestiti o presso le Intendenze di Finanza, giusta il regolamento approvato con R. decreto 9 dicembre 1875.

Oltre la cauzione ora detta l'aggiudicatario dovrà presentare un fideiussore il quale lo sostituisca secondo è prescritto al titolo XXI del Codice civile con l'espressa rinunzia ai diritti sanciti dagli articoli 1907-1928.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì dovranno essere presentate a parte.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di colui che nel suo partito avrà offerto il maggiore ribasso, per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra a base d'incanto, in apposita scheda suggellata, che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciute tutte le offerte.

Si avverte che, trattandosi di offerte fatte per conto di persona da nominarsi, la designazione del nome si accetterà solo nei primi tre giorni dell'aggiudicazione.

Il contratto stipulato col deliberatario di questo appalto sarà reso esecutivo dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Il termine utile (fatali) per offrire un ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, comprese quelle di registro, bollo, stampa ed inserzione degli avvisi d'asta, carta bollata, onorari, copie ed altre relative sono a carico dell'aggiudicatario, quand'anche questi abbia assunto l'appalto a trattativa privata, giusta l'art. 43 del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 25 aprile 1878.

Per detta Direzione

2005 *Il Tenente Commissario*: M. BONANNI.

SOCIETÀ ROMANA
delle Miniere di ferro e sue lavorazioni

(3ª pubblicazione)

Non avendo avuto luogo per la mancanza delle condizioni richieste dall'articolo 47 degli statuti sociali l'assemblea generale intimata per il primo aprile corrente, viene convocata di nuovo la medesima per il *primo maggio* prossimo, alle 11 antimeridiane, nella sala della Camera di Commercio, in piazza di Ara Cœli, n. 11. Il deposito delle azioni ed il ritiro dei biglietti di ammissione dovranno essere fatti nella sede della Società, in piazza S. Carlo a Catinari, n. 113, anteriormente al giorno della riunione.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dell'Amministrazione.
2. Esibita dei bilanci degli anni sociali 29° e 30°.
3. Nomina dei sindacatori.
4. Nomina di cinque direttori in rimpiazzo di quelli sortiti a forma dell'articolo 37 degli statuti, quali sono i signori professore Lorenzo cav. Bartoli, Domenico avv. Bigioni, Paolo Luigioni, Giovanni Chiassi, Antonio avv. Fabi.
5. Esibita del bilancio dell'anno 31°, e nomina dei sindacatori.

Roma, 9 aprile 1878.

1678 *Il Segretario del Consiglio Direttivo*: DOMENICO avv. BIGIONI.

(2ª pubblicazione).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
Direzione Generale

AVVISO.

Il signor Giardino Francesco fu Domenico, domiciliato a Torino, ha chiesto la rettifica nella propria paternità dell'intestazione del certificato provvisorio n. 4424 d'iscrizione di cinque azioni, emesso dalla sede di Torino in data del 3 ottobre 1877 in capo a Giardino Francesco fu Francesco.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora nel frattempo non sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla Sede di Torino, presso cui trovansi inscritte le cinque azioni predette, un nuovo certificato coll'intestazione rettificata come sopra in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 12 aprile 1878.

1795

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.